

Il maltempo rivela l'insufficienza dei servizi civili

Freddo, neve e pioggia pesanti danni in Puglia

Bloccata l'attività edilizia - Strade impraticabili - Gli ECA della Capitanata si dichiarano impossibilitati a soddisfare tutte le domande di assistenza



Un gregge isolato sulla Murgia pugliese

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 30. Il maltempo di questi giorni ha causato una serie di gravi difficoltà e inconvenienti a tutta la Capitanata mettendo in evidenza l'insufficienza di alcuni servizi civili quali i trasporti, l'approvvigionamento idrico, l'elettrificazione. Le abbondanti nevicate che si sono abbattute nel Sub Appennino Lucerno e Bovinese hanno investito anche il Gargano e il freddo, il gelo, hanno bloccato quel poco che resta dell'attività edilizia già duramente colpita per gli effetti negativi della crisi che investe il nostro paese e che si ripercuote nel Mezzogiorno e in particolare nella provincia di Foggia in maniera drammatica. Ovunque centinaia di disoccupati hanno chiesto l'intervento delle amministrazioni locali a sollievo della loro grave condizione economica.

Gli ECA, cui è stato demandato in molti casi l'intervento, per la mancanza di fondi, si sono dichiarati nella impossibilità di soddisfare l'aumentata domanda di assistenza.

In molti Comuni il freddo e la neve, alla quale in questi giorni è subentrato il vento gelido e rovesci di pioggia, hanno creato una situazione difficile per l'insufficienza dei collegamenti e per l'isolamento in cui sono rimasti alcuni centri come Alberona, Celenza Val Fortore e Carliano. A Foggia l'acqua, dopo la mancanza di approvvigionamento totale di ieri, viene erogata soltanto per un paio di ore al giorno a seguito del guasto provocato dal maltempo alla condotta del Fortore.

In molti centri del Gargano il gelo e la bassa pressione non consente all'acqua di giungere ai piani superiori, pertanto l'erogazione avviene con il contagocce e limitata ad alcune ore del giorno. Grave anche la situazione delle strade: quelle interpoderali sono impraticabili, mentre le vie di comunicazione di molti centri del Sub Appennino del Gargano, si sono trasformate in vere e proprie pozze d'acqua.

r. c.

I quattro ordini di cattura per l'ospedale psichiatrico di Nocera

Un groviglio di illegalità maturate nel sottobosco dc

Chi sono Emilio Greco e Fernando Di Laura Frattura, due dei notabili per i quali il sostituto procuratore della Repubblica, che guida le indagini, ha ordinato l'arresto - Nel Molise uno dei fornitori del manicomio «lager»?



Ammalati ricoverati nel lager di Nocera

Mano a mano che l'indagine dei magistrati sul manicomio lager di Nocera, in provincia di Salerno, va avanti non solo emergono fatti tali da giustificare come avvenuto ieri, mandati di arresto per quattro persone, ma si delineano sempre più e sempre con maggiore ricchezza di particolari il groviglio di interessi, di veri e proprie nefandezze costituite attorno al complesso sanitario che lungi dal garantire un'assistenza almeno decente alle centinaia di ricoverati, era stato trasformato in uno strumento di corruzione di illeciti interessi e di inenarrabili sofferenze per gli ammalati.

Tutto questo sta venendo alla luce grazie all'inchiesta della giunta di sinistra che da cinque mesi amministra la provincia di Salerno, e in particolare, all'azione dell'assessore alla Sanità, compagno Dieni.

Ma chi sono i quattro personaggi contro i quali è stato spiccato il mandato di cattura? Di due di essi si conosce abbastanza (della vicenda comunque riferiamo anche in altra parte del giornale) per poter dire che si tratta di esemplari tipici del sottobosco e del malgoverno democristiano.

Il primo è Emilio Greco, 43 anni, insegnante emerito, consigliere provinciale della DC eletto per la prima volta nel 1970 nel collegio di San Giovanni in Fiore, provincia di Salerno, con voti 3.585 pari al 42%. È stato riconfermato nelle elezioni del 15 giugno del 1975 con voti 4.372 pari al 49%. Egli, che consigliere comunale e capogruppo della DC a San Giovanni in Fiore dove ricopre anche la carica di segretario della locale sezione DC, Fanfanino, Emilio Greco da molti anni è uno dei capielettori dell'attuale presidente della giunta regionale calabrese Pasquale Perugini, anch'egli fanfanino fino al 15 giugno del 1975.

Nel 1970 Emilio Greco è stato nominato, dalla maggioranza di centro-sinistra che allora dirigeva la Provincia di Salerno, il consigliere di amministrazione dell'ospedale psichiatrico di Nocera Inferiore dove ha ricoperto anche la carica di consigliere delegato. Nelle ultime elezioni del 15 giugno il Greco è riuscito a rafforzare a San Giovanni in Fiore la posizione elettorale della sua lista, suo partito grazie ad una campagna elettorale molto spregiudicata nel corso della quale ha utilizzato ogni sorta di promesse clientelari (in particolare assunzioni e forniture all'ospedale psichiatrico di Nocera) ma ha mobilitato anche una nutrita lista di dipendenti dell'ospedale psichiatrico (assunti da lui stesso) che per tutto il periodo della campagna elettorale si sono impegnati al fine di procacciargli voti.

Più complessa invece la figura del geometra Fernando Di Laura Frattura, segretario regionale della DC nel Molise e consigliere regionale anch'egli inseguito da un mandato di cattura. Di Laura, in verità, appare piuttosto come uno strumento del quale si sono serviti altri notabili dc molisani che con lo psichiatrico di Nocera hanno avuto e hanno rapporti di affari. In effetti il Di Laura, che ancora ieri sera si aggrava nelle sale del Consiglio regionale molisano, viene giudicata una figura di secondo piano. Non che non abbia le sue clientele, ma a Campobasso è convulsione diffusa che egli rappresentasse allo psichiatrico interessi più vasti e si fa il nome dell'on. Vitale, suo ex padrone politico, per così dire, dal momento che, a lui anche la nomina a segretario regionale della DC. La famiglia Vitale è molto potente nel Molise e detiene alcune leve decisive del potere. Tra l'altro un fratello dell'onorevole, titolare di una azienda di salumi - trasaccetti - sarebbe uno dei fornitori dello psichiatrico. Ecco, probabilmente, un altro aspetto della vicenda che potrebbe fornire molte sorprese.

COSENZA, 30. Le coraggiose denunce sulle miserabili condizioni in cui versano gli ammalati nel «lager» di Nocera Inferiore, emesse dai magistrati, hanno costretto la Provincia di Salerno a produrre dunque risultati concreti. La magistratura ha infatti spiccato i primi mandati di cattura nei confronti di alcuni amministratori dell'ospedale psichiatrico di Nocera. Tra i quali figura il consigliere provinciale della DC Emilio Greco.

A questo proposito il compagno Giovanni Dieni, assessore alla Sanità nella nuova giunta di sinistra, ha telefonato alla Provincia di Salerno il 15 giugno e uno dei principali protagonisti del fenomeno Nocera. Inferiore, ci ha riferito la seguente dichiarazione:

«I primi mandati di cattura spiccati nei confronti di alcuni amministratori dell'ospedale psichiatrico di Nocera Inferiore, confermano una parte delle indagini avviate dalla magistratura in seguito alla denuncia degli amministratori provinciali di Salerno. La notizia dei primi arresti, mentre fa onore alla magistratura, foga i timori che ora ci sono di una sperequata, che ancora una volta tutto fi-

Una dichiarazione del compagno Giovanni Dieni

Lavoriamo per un'assistenza e strutture psichiatriche moderne

«Lavoriamo per un'assistenza e strutture psichiatriche moderne» è la dichiarazione che il compagno Giovanni Dieni, assessore alla Sanità nella nuova giunta di sinistra, ha telefonato alla Provincia di Salerno il 15 giugno e uno dei principali protagonisti del fenomeno Nocera. Inferiore, ci ha riferito la seguente dichiarazione:

«Lavoriamo per un'assistenza e strutture psichiatriche moderne» è la dichiarazione che il compagno Giovanni Dieni, assessore alla Sanità nella nuova giunta di sinistra, ha telefonato alla Provincia di Salerno il 15 giugno e uno dei principali protagonisti del fenomeno Nocera. Inferiore, ci ha riferito la seguente dichiarazione:

«Lavoriamo per un'assistenza e strutture psichiatriche moderne» è la dichiarazione che il compagno Giovanni Dieni, assessore alla Sanità nella nuova giunta di sinistra, ha telefonato alla Provincia di Salerno il 15 giugno e uno dei principali protagonisti del fenomeno Nocera. Inferiore, ci ha riferito la seguente dichiarazione:

nisse nella classica bolla di sapone».

Al di là degli atti giudiziari, che confermano ampiamente le denunce degli amministratori della Provincia di Salerno sulla situazione dell'ospedale psichiatrico di Nocera il trattamento dei ricoverati, le condizioni igienico sanitarie dei reparti del ospedale, tra i quali figura il consigliere provinciale della DC Emilio Greco.

A questo proposito il compagno Giovanni Dieni, assessore alla Sanità nella nuova giunta di sinistra, ha telefonato alla Provincia di Salerno il 15 giugno e uno dei principali protagonisti del fenomeno Nocera. Inferiore, ci ha riferito la seguente dichiarazione:

«Lavoriamo per un'assistenza e strutture psichiatriche moderne» è la dichiarazione che il compagno Giovanni Dieni, assessore alla Sanità nella nuova giunta di sinistra, ha telefonato alla Provincia di Salerno il 15 giugno e uno dei principali protagonisti del fenomeno Nocera. Inferiore, ci ha riferito la seguente dichiarazione:

Ieri mattina, alla scuola delle arti e mestieri di Taranto

Drammatica avventura di 15 giovani

Intrappolati da un incendio nell'officina - I vigili del fuoco hanno dovuto abbattere le inferriate di alcune finestre per liberarli prima che si verificasse una tragedia di enormi proporzioni - Il fuoco e le fiamme avevano sbarrato l'unica uscita del locale

Registrate a Perdasdefogu

Scosse sismiche o prove nucleari?

CAGLIARI, 30. Le scosse telluriche registrate in Sardegna - rivela dall'osservatorio Andrea Bini di Perugia - hanno raggiunto una potenza del 5, grado della scala Mercalli. «E' da diverso tempo - ha dichiarato il professor Martino Siciliani, direttore dell'osservatorio di Perugia - che nel basso Tirreno e in Sardegna vengono osservati fenomeni simili con caratteristiche particolari».

Sono domande poste dai consiglieri regionali comunisti Gesuino Muledda, Paolo Berlinguer e Francesco Macis al presidente della giunta onorevole Del Rio, che è stato invitato a svolgere una azione tempestiva per accertare la vera natura di queste scosse telluriche.

I consiglieri regionali comunisti fanno notare che a Sardegna non è mai stata soggetta a fenomeni sismici di origine naturale, ed è quindi di credibile e fondato il ti-

more che le scosse rilevate dall'osservatorio di Perugia debbono essere ricollegate all'azione dell'uomo». E soprattutto preoccupante il fatto che le scosse siano state localizzate nel versante sud orientale dell'isola, dove è insediato il poligono militare Interforce del Salto di Quirra. «In questa parte dell'isola - affermano gli interroganti - forze militari di diversa nazionalità effettuano esperimenti complessi sui nuovi armamenti che comporta non necessariamente l'uso di esplosivo di notevole potenziale. E' possibile quindi far risalire i fenomeni di scosse sismiche a tali esperimenti».

Nell'esprimere la preoccupazione che gli esperimenti possano essere di natura nucleare i compagni Muledda, Paolo Berlinguer e Macis hanno chiesto infine al presidente della giunta regionale di una azione tempestiva per accertare la vera natura di queste scosse telluriche.

TARANTO, 30.

Drammatica avventura per 15 allievi della scuola di arti e mestieri dell'ANAP in via Maturì, angolo con via Dante. Per qualche ora sono rimasti prigionieri nell'officina della scuola invasa dal fumo e dalle fiamme sprigionatesi per un incendio svillupatosi in seguito ad un brieve incidente.

Sono stati momenti di panico e di terrore sia per i giovani sia per la folla che si era radunata sulla richiamata sul posto dai sirene dei vigili e dal fumo che si sprigionava dall'officina. Poi i vigili stessi sono riusciti a divellere le inferriate di alcune finestre (l'unica uscita era bloccata) e a liberare i 15 ragazzi rimasti prigionieri i quali sono cavati, in questo modo, con molto spavento e con qualche sintomo di asfissia.

Tutto è cominciato stamattina quando i 150 allievi dei corsi si trovavano nell'officina per una normale lezione: «Uno di essi, stando ad una prima ricostruzione dei fatti, si è spaventato per la improvvisa fiammata che è scaturita da una candela che stava provando e che ruggiva tra le mani. Il ragazzo l'ha lasciata cadere involontariamente in una vasca che conteneva benzina e altri liquidi infiammabili. Nel giro di alcuni secondi si è sviluppata una enorme lampadina mentre le fiamme si accendevano ed estendevano ad attrezzature varie. I libri di contenuto nella vasca hanno sprigionato, tra l'altro, un fumo denso ed acre che nel giro di pochi minuti ha invaso l'intera officina».

Tutti i ragazzi, in preda al panico, si sono riversati verso l'unica uscita del locale: 135 sono riusciti a raggiungere la strada prima che le fiamme e il fumo ormai avessero una barriera invalicabile. I quindici giovani rimasti intrappolati si sono allora rifugiati in una stanza vicina, che non aveva però uscite proprie.

Mentre si temeva il peggio e sul posto si radunava una piccola folla sono giunte due squadre di vigili del fuoco. La loro prontezza e la loro opera sono state premiate e sono valse a scongiurare una vera e propria tragedia. Resti contati, infatti, che non si poteva utilizzare l'unico ingresso dell'officina hanno abbattuto le inferriate di alcune finestre attraverso le quali hanno fatto uscire i 15 ragazzi terrorizzati.

Basta il voto

Questo affare della cultura puzza un po' di sovversivo. Il sindaco e corso ai ripari sostenendo che il Monte Granatico non si può concedere in quanto non si è ancora realizzato il locale del Banco di Sardegna. Cosa vuol dire? Con tanti rapinatori che ci sono in giro non si sa mai se la legge è o non è. Infatti - sembra l'opinione del sindaco - ai giovani potrebbero venire in mente certe idee poco ortodosse.

Non si capisce perché non queste idee non potremmo venire ai giovani ai quali lo stesso concede, spesso e volentieri, il Monte Granatico per trattamenti d'anziani.

Capita l'antifona? Ballare sì, ma non discutere. Può succedere che i giovani si spengano ancora di più e - come già è successo in mezza Sardegna - comincino a chiedersi se il sindaco democratico non si sia dato al proprio compito, che è quello di amministrare nell'interesse collettivo e non dei soli ciondoli di notabili.

Quando questo avviene, non è davvero bisogno di usare le armi per far fuori il sindaco. Basta il voto.

ACQUISTANDO UNA

FORD ESCORT 1976

IN OMAGGIO

1 AUTORADIO

12 MESI DI BOLLO DI CIRCOLAZIONE

QUALE SCONTO INCONDIZIONATO

TRASPORTE GRATUITO

PAGAMENTO IN 36 MESI SENZA CAMBIALI

2 4 PORTE
FRENI A DISCO
SERVOFRENO
FINITURE EXTRALUSSO
ACCESSORI INCLUSI

... una buona compagnia

CONCESSIONARIA

CAGLIARI VIA DEGIOANNIS 21 TEL 305.747 305.748
CAGLIARI VIALE MONASTIR KM 4,750 TEL. 283.943
QUARTU S.E. VIALE MARCONI 226 TEL.885.537
E PRESSO LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE

BOMBOLE METANO

per **AUTO** CONSEGNA IMMEDIATA

Adatte a qualsiasi tipo di vettura

O.R.B.

MARINA DI MONTEMARCIANO (AN)
VIA C. COLOMBO, 4 - TELEFONO 91.61.28

Confezioni industriali:

- Camici
- Tute

CERCA AGENTI DI ZONA REFERENZIATI ET QUALIFICATI OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO

QUEEN confezioni - Via F. Filzi, 17-21-26 - 73100 LECCE
Tel. (0832) 47.892